



CAPITOLATO TECNICO

SISTEMA DI CONTENIMENTO DELL’ARIA DI RAFFRESCAMENTO IN SALA CED



INDICE

1	PREMESSA	3
1.1	Definizioni	3
1.2	CONTESTO TECNICO-ORGANIZZATIVO	4
1.3	DESCRIZIONE DELLA SALA CED PILOTA	6
1.4	RISPARMI ECONOMICI ATTESI DOPO IL CONTENIMENTO	8
1.5	REQUISITI TECNICO QUALITATIVI	9
2	OGGETTO DELLA FORNITURA/SERVIZIO	10
2.1	CORRIDOIO ISOLA 1	10
2.2	CORRIDOIO ISOLA 2	11
2.3	CORRIDOIO ISOLA 3	12
2.4	SERVIZI DI COMPARTIMENTAZIONE DEI CORRIDOI FREDDI	13
2.5	SPARE PARTS	14
3	EROGAZIONE DEL SERVIZIO	15
3.1	CONSEGNA ED INSTALLAZIONE	15
3.2	VERIFICA DI CONFORMITÀ E COLLAUDO	15
3.3	MODALITÀ DI EROGAZIONE DEL SERVIZIO DI MANUTENZIONE IN GARANZIA	16
4	DURATA	18
4.1	PREDISPOSIZIONE PIANO DI LAVORO	18
4.2	SOPRALLUOGO	19
4.3	MODALITÀ DI COMUNICAZIONE	19
4.4	LUOGO DI SVOLGIMENTO	20
5	ADEMPIMENTI PER LA SICUREZZA	21
6	OBBLIGHI DI RISERVATEZZA	22
7	FATTURAZIONE E MODALITÀ DI PAGAMENTO	23
8	PENALI	24



1 PREMESSA

1.1 Definizioni

Nel corpo del documento, ai termini di cui appresso, viene attribuito il significato riportato a fianco di ciascuno di essi:

- CONSIP: la società che, in qualità di stazione appaltante, affida la fornitura oggetto del presente Capitolato;
- SOGEI: la Società Generale di Informatica S.p.A., Committente;
- Capitolato tecnico: il presente documento che enuncia le specifiche tecniche alle quali dovrà conformarsi la fornitura;
- Contratto: il contratto che verrà stipulato tra la SOGEI e l’impresa che enuncia le regole giuridiche alle quali si dovrà conformare la fornitura;
- Società: la società aggiudicataria della fornitura;
- Responsabile della fornitura: la persona individuata dalla Società come interlocutore di Sogei e responsabile di tutte le attività contrattuali.

1.2 CONTESTO TECNICO-ORGANIZZATIVO

Il raffreddamento dei locali del CED è assicurato da unità di raffreddamento CRAH – “Computer Room Air Handler” distribuite all’interno del CED per il raffrescamento dei sistemi IT che immettono aria fredda sotto il pavimento flottante. L’aria fredda raggiunge i sistemi IT grazie a delle griglie di areazione poste alla base fronte rack. Lo scambio termico con parti calde dei sistemi IT, riscalda l’aria che viene espulsa dalle ventole posteriormente ai rack. Tale flusso d’aria calda viene poi ripreso dalle ventole in testa alle unità CRAH.

In questa configurazione dell’impianto i due flussi d’aria (calda e fredda) tendono a mescolarsi, causando una perdita di prestazioni delle unità CRAH e quindi anche un maggior consumo energetico per mantenere le temperature ai setpoint richiesti.

Al fine di migliorare il raffrescamento degli apparati IT e conseguire un risparmio energetico, ottimizzando le prestazioni dei CRAH, si intende separare i flussi termici caldi e freddi presenti in sala CED.

Tale separazione si ottiene realizzando un sistema di contenimento dei corridoi di aria fredda (CACS, Cold-Aisle Containment System); il corridoio di aria fredda viene racchiuso consentendo al resto del Data Center di diventare un grande plenum di aspirazione dell'aria calda di ritorno.

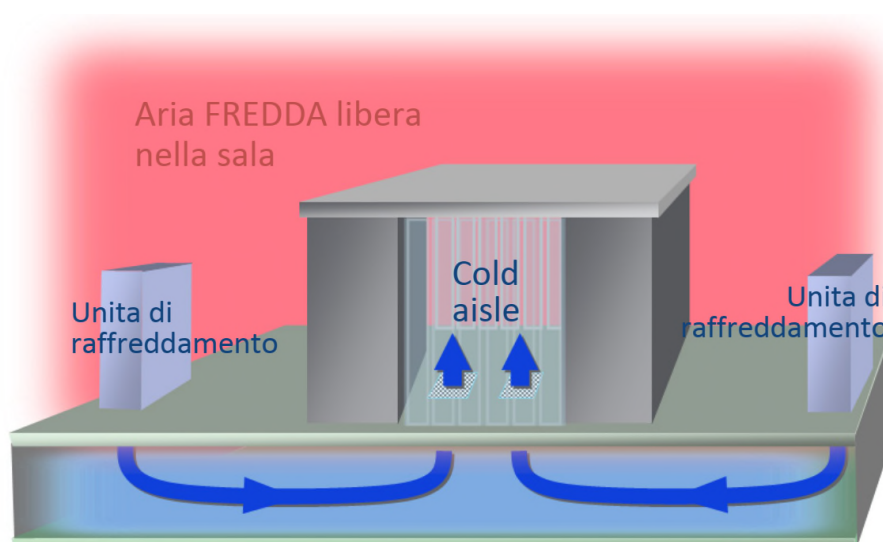


Figura 1 - Sistema di contenimento del corridoio di aria fredda

La Figura 1 mostra il principio di base del contenimento dell'aria fredda in un Data Center con unità di raffreddamento CRAH perimetrali e un pavimento sopraelevato.



“SISTEMA DI CONTENIMENTO DELL’ARIA DI RAFFRESCAMENTO IN SALA CED”

L'installazione di un sistema CACS viene effettuata racchiudendo l'inizio e la fine dei corridoi d'aria fredda, rendendolo una pratica soluzione per molti Data Center esistenti.

La realizzazione di tali strutture di contenimento deve soddisfare criteri di affidabilità, modularità, modificabilità nel tempo, non interferente con la normale operatività del personale nella sala CED.

Si intende acquistare un sistema di contenimento dell’aria fredda consistente in una infrastruttura autoportante di pannelli modulari che realizza delle isole di rack IT che contengono all’interno il corridoio freddo, al fine di:

- ridurre l’energia richiesta per il raffrescamento di sala;
- ottenere condizioni ambientali corrette e uniformi nei corridoi di raffrescamento;
- ottimizzare il funzionamento delle unità di raffrescamento CRAH.



1.3 DESCRIZIONE DELLA SALA CED PILOTA

La sala oggetto dell’installazione è rappresentata in Figura 2 ed ha le seguenti caratteristiche:

- 3 corridoi freddi;
- carico IT pari a circa 240 kW;
- 6 unità CRAH da 100kW ciascuno.

L’aria di raffreddamento viene convogliata sotto il pavimento flottante ed esce da griglie poste fronte ai rack (corridoi freddi). L’aria calda viene espulsa dal retro dei rack (corridoi caldi) e recuperata dall’alto dalle unità CRAH posti lungo i lati della sala.

Nella sala sono presenti 4 anemostati che convogliano l’aria da UTA con circa 2200 m³/h.

La disposizione dei rack nella sala rispecchia la realtà. Ogni quadrato corrisponde a 60x60 cm. La sala è alta circa 4 m per una superficie totale di 290 m².

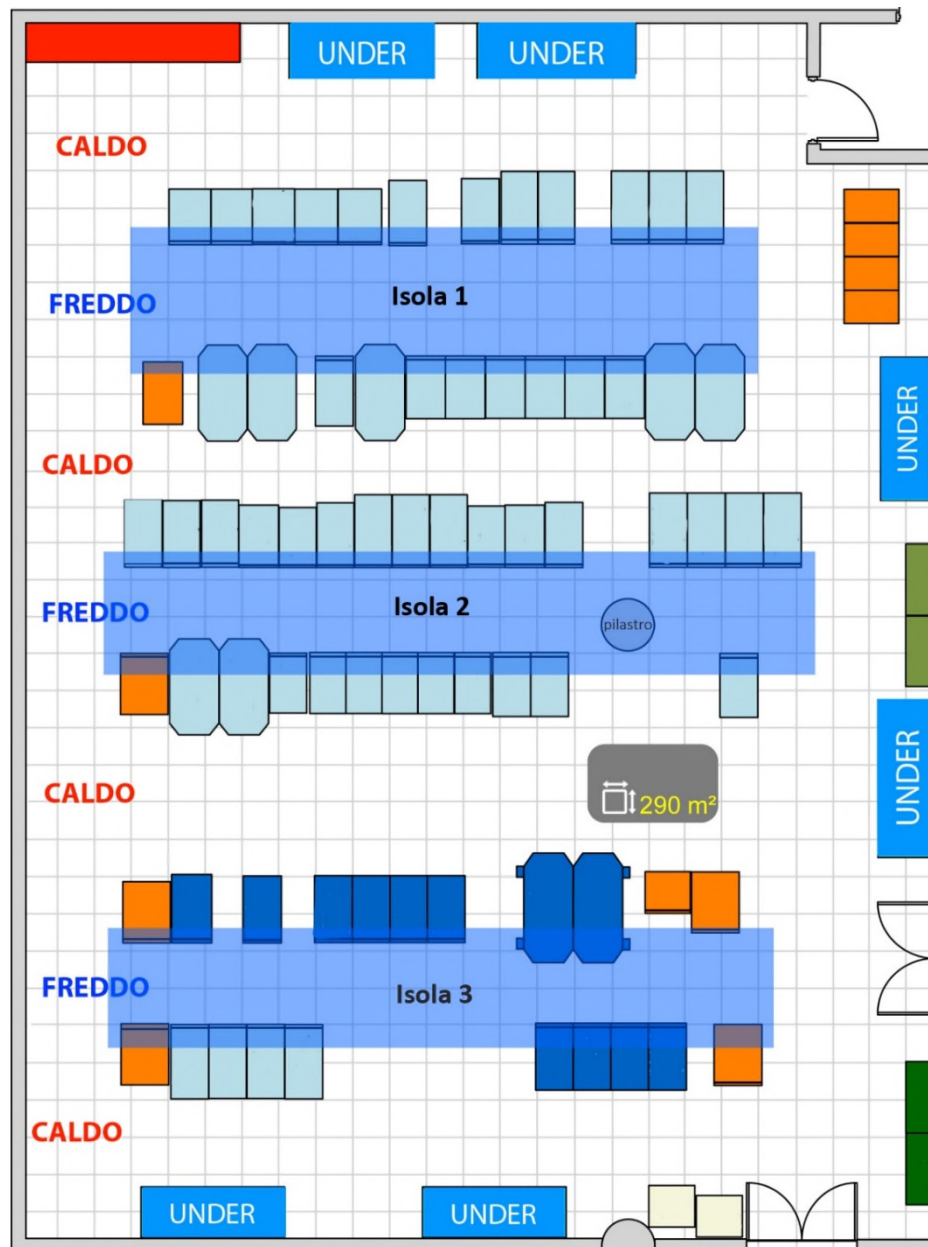


Figura 2 - Sala CED oggetto della PoC

Le coperture dei corridoi freddi dovranno essere realizzati indicativamente come da Figura 2.



1.4 RISPARMI ECONOMICI ATTESI DOPO IL CONTENIMENTO

Per poter bilanciare il calore prodotto dal carico IT, attualmente le 6 unità CRAH funzionano con una ventilazione pari all’80%, che equivale a circa il 60% della potenza elettrica nominale.

Il maggior assorbimento di potenza elettrica delle unità CRAH è dato dalla velocità dei ventilatori la cui curva caratteristica è rappresentata in Figura 2.

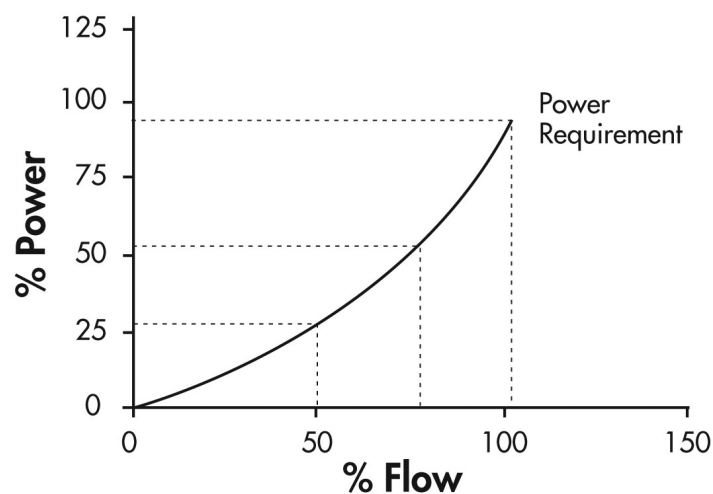


Figura 2 – Curva caratteristica ventole EC Fan delle unità CRAH

Attraverso il contenimento dei corridoi freddi è possibile ottenere un abbassamento della velocità di ventilazione (Flow) e di conseguenza una diminuzione della potenza elettrica assorbita (Power).

Il risparmio energetico previsto per la sala CED oggetto della PoC, è di circa 210 MWh/anno equivalente a 25.000 euro/anno.



1.5 REQUISITI TECNICO QUALITATIVI

L’infrastruttura di copertura dei corridoi freddi si dovrà adattare a rack di varie altezze, larghezze e profondità presenti nella sala CED, creando la compartimentazione dei tre corridoi freddi esistenti.

La soluzione dovrà essere scalabile e progettata su misura permettendo l’integrazione tra rack e i dispositivi, garantendo il contenimento termico e un ambiente sicuro ed efficiente per tutte le apparecchiature informatiche.

La struttura dovrà essere in metallo autoportante e modulare per garantire sempre la compartimentazione dei corridoi in caso di installazione di nuovi rack o in caso di rimozione di vecchi rack.

Il tetto della copertura dovrà essere costituito da pannellature di materiale trasparente e compatto, tipo PMMA (Polimetilmetacrilato), di adeguato spessore mentre le porte, scorrevoli e semiautomatiche, di vetro temperato.

Il corridoio dovrà costituire un ambiente sicuro ed efficiente per il personale e le apparecchiature informatiche, senza creare impedimenti all’operatività presso i rack IT.



2 OGGETTO DELLA FORNITURA/SERVIZIO

Con riferimento ai requisiti tecnico-qualitativi della fornitura, di cui al paragrafo 1.5, si intende acquisire:

- 1) Isole di contenimento dell’aria fredda per ciascun corridoio (Isola 1, Isola 2 e Isola 3) di cui la Figura 2.
- 2) Installazione delle isole di cui al punto 1
- 3) Chiusura delle aperture fronte rack tramite blanking-panels o similari.
- 4) Chiusura delle fessurazioni a pavimento origine di perdita di carico.
- 5) Chiusura delle aperture passacavi tramite calze opportune.
- 6) Riposizionamento delle griglie di areazione.
- 7) Pannelli modulari aggiuntivi per i corridoi.
- 8) Attività di manutenzione in garanzia.

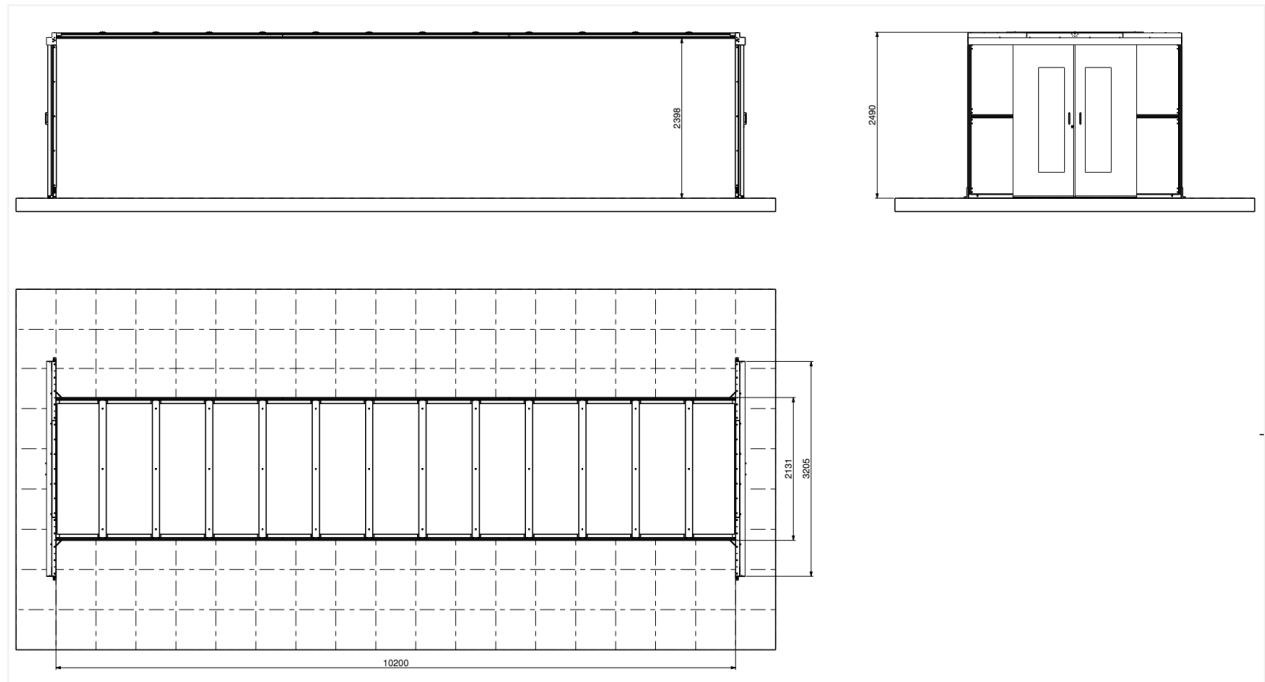
Il dettaglio dei punti di cui sopra è descritta nei paragrafi a seguire.

2.1 CORRIDOIO ISOLA 1

L’isola 1 sarà costituita da:

- 2 x porte scorrevoli semiautomatiche a doppia anta nera in vetro temperato per corridoio composto da armadi mm 2.400 x 1.200 circa.
- Struttura autoportante di altezza mm ~2.500 come da disegno figura 3;
- Telaio di ingresso in profilati in lega di alluminio di colore nero dimensione minima mm 40x40; piedini di regolazione ad angolo per lo staffaggio a terra; set di collegamento automatico per l'unione delle traverse.
- Telaio tetto composto da traverse in profilato in lega di alluminio leggero di colore nero di dimensioni minime mm 80x40 unite su telai esistenti mediante set di collegamento automatico. Le traverse dovranno essere unite fra loro con set per collegamento automatico. La struttura dovrà essere coadiuvata da traverse in profilato in lega di alluminio di colore nero di dimensioni minime mm 40x40 fissate mediante squadre alluminio con relativi set per il fissaggio e set di collegamento automatico. I montanti dovranno essere in profilato di lega di alluminio leggero di colore nero di dimensioni minime mm 40x40 fissate mediante set di collegamento automatico.
- La compartimentazione verticale top rack sarà composta da pannelli in PMMA + spazzole.
- La compartimentazione laterale sarà composta da più pannelli PMMA di adeguato spessore.

Capitolato tecnico



- Il tetto sarà composto da più pannelli in PMMA di adeguato spessore.

Figura 3 – Corridoio Isola 1

2.2 CORRIDOIO ISOLA 2

L’isola 2 sarà costituita da:

- 2 x porte scorrevoli semiautomatiche a doppia anta nera in vetro temperato per corridoio composto da armadi mm 2400 x 1200 circa.
- Struttura autoportante di altezza mm ~2500 come da disegna figura 4.
- Telaio di ingresso in profilati in lega di alluminio di colore nero dimensione minima mm 40x40; piedini di regolazione ad angolo per lo staffaggio a terra; set di collegamento automatico per l'unione delle traverse.
- Telaio tetto composto da traverse in profilato in lega di alluminio leggero di colore nero di dimensioni minime mm 80x40 unite su telai esistenti mediante set di collegamento automatico. Le traverse dovranno essere unite fra loro con set per collegamento automatico. La struttura dovrà essere coadiuvata da traverse in profilato in lega di alluminio di colore nero di dimensioni minime mm 40x40



“SISTEMA DI CONTENIMENTO DELL’ARIA DI RAFFRESCAMENTO IN SALA CED”

fissate mediante squadre alluminio con relativi set per il fissaggio e set di collegamento automatico. I montanti dovranno essere in profilato di lega di alluminio leggero di colore nero di dimensioni minime mm 40x40 fissate mediante set di collegamento automatico.

- La compartimentazione verticale top rack sarà composta da pannelli in PMMA + spazzole.
- La compartimentazione laterale sarà composta da più pannelli PMMA di adeguato spessore.
- Il tetto sarà composto da più pannelli in PMMA di adeguato spessore

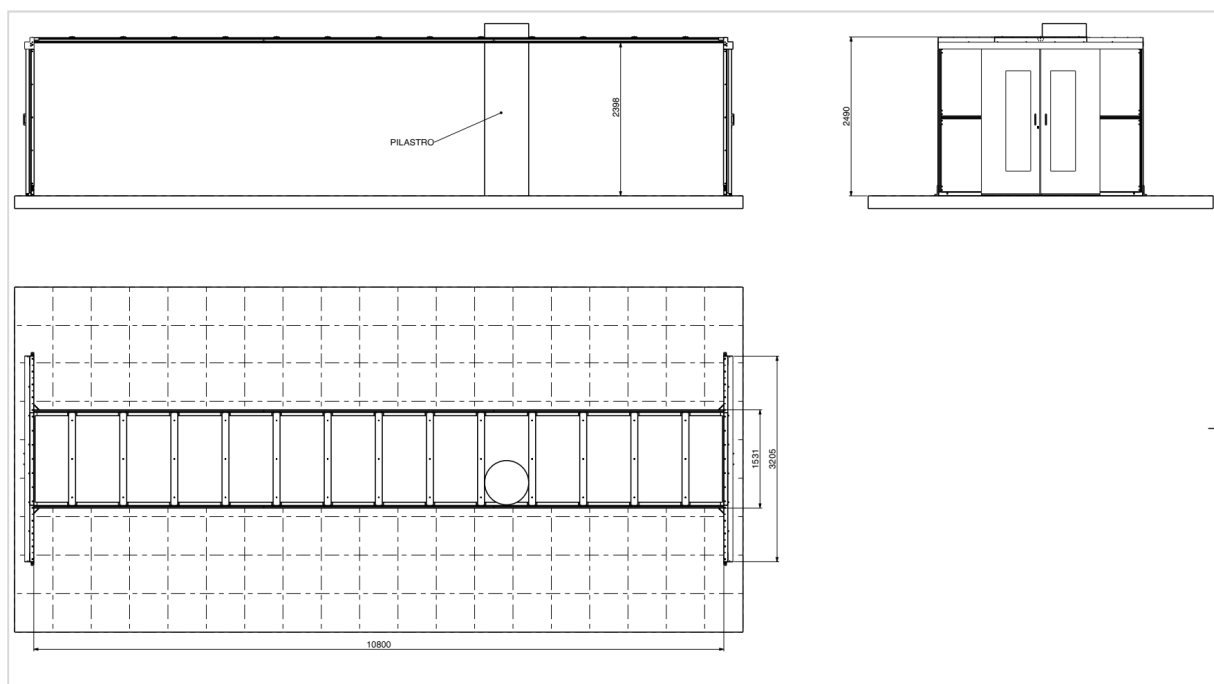


Figura 4 – Corridoio Isola 2

2.3 CORRIDOIO ISOLA 3

L'isola 3 sarà costituita da:

- 2 x porte scorrevoli semiautomatiche a doppia anta nera in vetro temperato per corridoio composto da armadi mm 2400 x 1200 circa.
- Struttura autoportante di altezza mm ~2500 come da disegno Figura 3.
- Telaio di ingresso in profilati in lega di alluminio di colore nero dimensione minima mm 40x40; piedini di regolazione ad angolo per lo staffaggio a terra; set di collegamento automatico per l'unione delle traverse.
- Telaio tetto composto da traverse in profilato in lega di alluminio leggero di colore nero di dimensioni minime mm 80x40 unite su telai esistenti mediante set di collegamento automatico. Le traverse dovranno essere unite fra loro con set per collegamento

Capitolato tecnico



“SISTEMA DI CONTENIMENTO DELL’ARIA DI RAFFRESCAMENTO IN SALA CED”

automatico. La struttura dovrà essere coadiuvata da traverse in profilato in lega di alluminio di colore nero di dimensioni minime mm 40x40 fissate mediante squadre alluminio con relativi set per il fissaggio e set di collegamento automatico. I montanti dovranno essere in profilato di lega di alluminio leggero di colore nero di dimensioni minime mm 40x40 fissate mediante set di collegamento automatico.

- La compartimentazione verticale top rack sarà composta da pannelli in PMMA + spazzole.
- La compartimentazione laterale sarà composta da più pannelli PMMA di adeguato spessore.
- Il tetto sarà composto da più pannelli in PMMA di adeguato spessore.

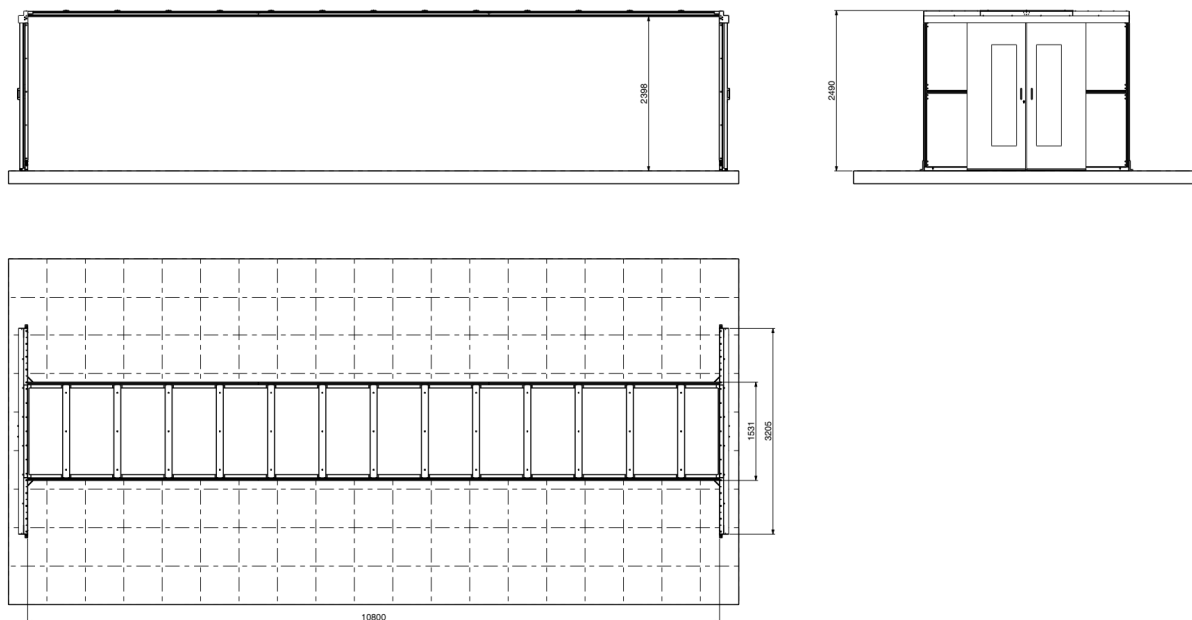


Figura 5 – Corridoio Isola 3

2.4 SERVIZI DI COMPARTIMENTAZIONE DEI CORRIDOI FREDDI

Dovranno essere chiusi tutti i passaggi d’aria presenti nei corridoi freddi che portino in comunicazione i flussi termici freddi e caldi. A tale scopo si dovranno utilizzare pannelli ciechi a bordo rack, calze passacavi ed altre soluzioni in quantità e tipologia sufficienti a isolare completamente i corridoi freddi. A mero titolo indicativo, si stima la seguente fornitura:

- 100 x calze passacavi;
- 50 pannelli ciechi 19" da 20x1U, 20x2U e 10x4U, con clip di fissaggio rapido senza utensili;



“SISTEMA DI CONTENIMENTO DELL’ARIA DI RAFFRESCAMENTO IN SALA CED”

- 20 pannelli a tendina regolabili a più unità rack.

2.5 SPARE PARTS

Si richiede inoltre la fornitura di pannelli aggiuntivi laterali in PMMA di adeguato spessore, in numero:

- 4 pannelli altezza 2400 mm larghezza 60 cm.
- 2 pannelli altezza 2400 mm larghezza 80 cm.



3 EROGAZIONE DEL SERVIZIO

3.1 CONSEGNA ED INSTALLAZIONE

I servizi di consegna e installazione della fornitura devono essere effettuati presso i locali Sogei concordati, in conformità a quanto previsto dal Piano di lavoro come meglio definito nel paragrafo 4.1. Le attività di consegna, installazione e rilascio dell’impianto dovranno essere concluse entro i 30 (trenta) giorni solari successivi alla data di stipula del Contratto.

Al termine delle attività di installazione la Società consegnerà a Sogei il “Rapporto di Fine Installazione” ed un “Piano di Collaudo” contenente la proposta relativa alle operazioni necessarie alla verifica della fornitura e le relative procedure di verifica della struttura.

Sarà cura della struttura di coordinamento e pianificazione del Fornitore avvertire preventivamente il Direttore dell’esecuzione della Sogei delle imminenti attività.

La consegna della fornitura andrà effettuata presso i magazzini che saranno indicati da Sogei rispettando l’orario di ricezione merci dalle ore 8.30 alle 12.30 e dalle ore 13.30 alle ore 16.30 dal lunedì al venerdì e comunque previo accordo con il Direttore dell’esecuzione della Sogei.

L’attività di installazione delle isole comprende, copertura corridoi freddi, porte di accesso ai corridoi, adattamento dei rack con blanking panels e calze passacavi, chiusura dei fori a pavimento, ottimizzazione delle griglie di areazione a pavimento, e tutto ciò che non è espressamente menzionato per il rilascio chiavi in mano del sistema di contenimento.

3.2 VERIFICA DI CONFORMITÀ E COLLAUDO

Entro 15 (quindici) giorni a decorrere dalla data di installazione della fornitura, risultante dal Rapporto di fine installazione di cui al precedente paragrafo, la Sogei procederà ad effettuare e a completare la verifica di conformità delle stesse, tramite proprio personale provvedendo ad effettuare la verifica funzionale di cui al presente documento tecnico.

La Società è tenuta a prestare alla Sogei, a propria cura e spese, l’assistenza tecnica necessaria e a mettere a disposizione della Sogei le attrezzature eventualmente occorrenti alle operazioni di verifica di conformità.



La Società potrà intervenire alla verifica di conformità, anche attraverso propri rappresentanti. In tal caso detti rappresentanti sono tenuti a sottoscrivere i documenti di verifica di conformità che verranno redatti da Sogei (verbali, certificato, ecc.)

Le operazioni di verifica di conformità verranno attestate dal verbale/certificato di verifica di conformità sottoscritto dagli incaricati della Sogei e della Società. Tale documento dovrà essere allegato alle fatture come previsto al successivo paragrafo.

In caso di esito negativo della verifica di conformità, ferma restando l’applicazione delle penali, di cui al successivo paragrafo 8, la Società dovrà provvedere, a propria cura e spese, entro il termine che le verrà comunicato dalla Sogei, alla eliminazione dei difetti e/o delle carenze riscontrati. Dopo la comunicazione, da parte della Società, dell’avvenuta eliminazione dei difetti e/o delle carenze, la Sogei procederà a nuova verifica di conformità nei termini e con le modalità di cui ai commi precedenti.

In caso di ulteriore esito negativo della verifica di conformità, la Sogei avrà facoltà di risolvere il contratto e di fare eseguire tutta o in parte la fornitura a terzi in danno della Società e fatto salvo in ogni caso il diritto al risarcimento di tutti i danni comunque subiti.

3.3 MODALITA’ DI EROGAZIONE DEL SERVIZIO DI MANUTENZIONE IN GARANZIA

La Società dovrà garantire:

- Un numero telefonico nazionale disponibile in orario lavorativo 8-16 per ricevere le segnalazioni di eventuali malfunzionamenti e un sistema di tracciamento delle relative chiamate e della loro evoluzione.
- il servizio di manutenzione in garanzia e su chiamata con interventi on-site entro le 16 ore lavorative, per 24 mesi.

Il servizio di manutenzione consiste nel mantenere in stato di perfetta efficienza e funzionalità della fornitura installata. L’infrastruttura in particolare non deve presentare vizi che possano generare problematiche e malfunzionamenti.

Il servizio di manutenzione in garanzia dovrà essere erogato secondo quanto sopra indicato e nelle modalità previste dal Produttore attenendosi esattamente a quanto dichiarato negli specifici manuali tecnici del costruttore.



“SISTEMA DI CONTENIMENTO DELL’ARIA DI RAFFRESCAMENTO IN SALA CED”

Il servizio riguarda anche tutti i componenti ed accessori facenti parte dell’infrastruttura di compartimentazione (telai, elettronica porte scorrevoli, coperture e pannellature).

Dal momento della segnalazione del malfunzionamento, la Società dovrà attivarsi per eliminare l'inconveniente secondo le tempistiche previste dal Produttore per la manutenzione in garanzia. Al fine della risoluzione dei malfunzionamenti verrà ammessa la sostituzione delle componenti difettose indicando, all’atto della esecuzione della transazione di risoluzione e/o chiusura del malfunzionamento, il riferimento del componente che sostituisce quello guasto.

A termine dell’intervento la Società dovrà inviare a Sogei, a mezzo PEC all’indirizzo comunicato da Sogei, il “Rapporto di intervento”, entro 5 giorni dalla chiusura dell’intervento. Tale rapporto dovrà contenere almeno:

- data e ora di intervento;
- numero identificativo del malfunzionamento Sogei;
- attività svolta
- eventuale modello e matricola delle apparecchiature ritirate;
- eventuale modello e matricola delle apparecchiature in sostituzione;
- timbro e firma dell’Ufficio e del tecnico.

A fronte di ritardi nel ripristino dei malfunzionamenti, le cui cause non sono imputabili alla Società, la stessa dovrà descrivere tale inconveniente nel rapporto di intervento che dovrà essere firmato e timbrato dai tecnici Sogei preposti alla manutenzione degli impianti.



4 DURATA

Il contratto che verrà stipulato con Sogei S.p.A. avrà efficacia dalla stipula del contratto, con conclusione al ventiquattresimo mese decorrente dalla data di esito positivo della verifica di conformità/collauda e, comunque, sino al completo adempimento di tutte le obbligazioni contrattuali.

4.1 PREDISPOSIZIONE PIANO DI LAVORO

Il Fornitore dovrà svolgere l’attività lavorativa richiesta nel rispetto delle specifiche e dei tempi che saranno indicati da Sogei.

Entro 10 (dieci) giorni dalla stipula del contratto, il Responsabile Sogei condividerà, con il Fornitore un approfondimento sugli obiettivi da perseguire, sulle priorità e sulla tempistica di svolgimento.

Sulla base delle informazioni acquisite il Fornitore predisporrà un Piano di Lavoro, che dovrà mantenere aggiornato per consentire a Sogei il costante monitoraggio delle attività.

Il Piano di Lavoro dovrà essere strutturato in modo da riportare:

- la tempistica e la descrizione delle attività previste per l’installazione il posizionamento, il montaggio/assemblaggio, il coordinamento delle attività relative ai collegamenti elettrici
- eventuale estensione dell’orario di lavoro oltre la fascia della prestazione ordinaria e/o lavorazioni in giornate festive al fine di garantire al minimo il disservizio arrecato dall’assenza di energia elettrica;
- lo stato di avanzamento delle attività;
- eventuali vincoli e criticità;
- modalità di attivazione e collauda e certificazione.

La verifica funzionale dell’impianto sarà effettuata a seguito delle varie fasi relative all’installazione secondo quanto segue:

- verificando le corrette funzionalità di controllo e monitoraggio e raccolta dati;
- verificando il corretto funzionamento del sistema.

Il Piano di Lavoro potrà essere soggetto a modifiche e pianificazioni, secondo le esigenze di Sogei o dei vincoli e delle criticità che emergeranno nel corso dei lavori.



4.2 SOPRALLUOGO

Al fine di consentire ai partecipanti di valutare, per la formulazione dell’offerta, gli aspetti di natura tecnica e organizzativa, ai sensi dell’art. 79, comma 2 del Codice, è obbligatorio, pena esclusione dalla gara, il sopralluogo degli ambienti oggetto della fornitura, che dovrà essere effettuato in Via Mario Carucci, 99 Roma, negli ambienti oggetto del servizio, nei giorni che vanno dal 17/05/2021 al 24/05/2021. dalle ore 11.00 alle ore 12.30 e dalle ore 14.00 alle ore 15.00. a seguito della richiesta del Concorrente.

La richiesta di sopralluogo deve essere inoltrata all’indirizzo e-mail ppiacente@sogei.it; all’indirizzo pec protocollosogei@pec.sogei.it e deve riportare il seguente riferimento “n. Iniziativa 655/2020 – RdA 50387” oltre ai seguenti dati dell’operatore economico: nominativo del concorrente, recapito telefonico, recapito fax/indirizzo e-mail, indirizzo PEC dell’operatore, nominativo e qualifica della persona incaricata di effettuare il sopralluogo. Inoltre, deve essere allegato alla richiesta di sopralluogo il “modulo coordinamento Covid 19”, controfirmato per accettazione dall’incaricato del sopralluogo allegato alla documentazione di gara.

Il sopralluogo può essere effettuato dal rappresentante legale/procuratore/direttore tecnico in possesso del documento di identità, o da soggetto in possesso del documento di identità e apposita delega munita di copia del documento di identità del delegante. Il soggetto delegato ad effettuare il sopralluogo non può ricevere l’incarico da più concorrenti. La stazione appaltante rilascia attestazione di avvenuto sopralluogo.

La mancata allegazione della presa visione dei luoghi oppure del certificato rilasciato dalla stazione appaltante attestante la presa visione dello stato dei luoghi in cui deve essere eseguita la prestazione è sanabile mediante soccorso istruttorio ex art. 83, comma 9 del Codice.

4.3 MODALITÀ DI COMUNICAZIONE

La Società si impegna a comunicare contestualmente alla documentazione per la stipula del contratto, un indirizzo e-mail, un indirizzo PEC ed un numero di telefono al quale rivolgersi h24, senza alcun limite sul numero di chiamate, per ogni comunicazione relativa alla fornitura.

L’organizzazione del suddetto servizio di comunicazione dovrà essere a carico della Società.

Resta inteso che, per tutta la durata contrattuale la Società dovrà garantire la piena funzionalità dei suddetti mezzi di comunicazione comunicando tempestivamente a Sogei eventuali modifiche.



4.4 LUOGO DI SVOLGIMENTO

L'esatta ubicazione della sede oggetto della fornitura Via Carucci 99 - Roma.



5 ADEMPIMENTI PER LA SICUREZZA

La società si impegna a porre in essere quanto necessario rispetto alle prescrizioni del Dlg 81/08 “testo unico per la sicurezza sui luoghi di lavoro” ed ogni altra disposizione inerente.

Per le attività previste sussiste l’obbligo della redazione del DUVRI (Documento Unico di Valutazione Rischi da Interferenze).



6 OBBLIGHI DI RISERVATEZZA

L’Affidatario si impegna ad adottare tutte le misure necessarie per garantire la massima riservatezza delle informazioni raccolte durante le attività descritte nel presente Capitolato tecnico e a non divulgare, in nessun caso, a terzi i predetti dati, documenti, informazioni o parti di essi senza il preventivo ed esplicito accordo della Committente. E’ diritto della Committente chiedere la sottoscrizione di un accordo di riservatezza.



7 FATTURAZIONE E MODALITÀ DI PAGAMENTO

Il pagamento del corrispettivo verrà effettuato dalla Sogei previa presentazione di apposita fattura, che dovrà essere emessa successivamente al verbale di positiva verifica di conformità in coerenza con quanto previsto nello Schema di contratto.

In particolare, nel caso di specie, si applica la disciplina prevista per la fornitura di servizi a canone, come disciplinata dall’art. 15 comma 1 dello Schema di contratto e di seguito riportata:

“Ai fini del pagamento del corrispettivo indicato nel presente contratto per la fornitura di beni, da intendersi inclusivo del servizio di manutenzione in garanzia, il Fornitore potrà emettere fattura successivamente al certificato di verifica di conformità positivo”.



8 PENALI

Sogei applicherà le penali, secondo le modalità previste in contratto, nei seguenti casi:

- Per ogni giorno solare di ritardo rispetto ai termini di consegna, installazione e messa in servizio di cui al precedente paragrafo 3.1, la Sogei applicherà alla Società una penale pari all’1‰ (uno per mille) del corrispettivo contrattuale. Tale penale si applicherà anche qualora il ritardo sia imputabile a terzi cui la Società abbia affidato il trasporto.
- In caso di esito negativo della verifica di conformità di cui al precedente paragrafo 3.2, la Sogei applicherà alla Società una penale pari all’1‰ (uno per mille) del corrispettivo contrattuale, per ogni giorno intercorrente tra la data del verbale negativo e la data di verifica di conformità positivo delle apparecchiature elettroniche.
- Per ogni giorno o frazione di ritardo rispetto ai termini previsti dal Produttore nell’ambito della manutenzione per il ripristino, la Sogei applicherà alla Società una penale pari a 60 € (sessanta) al giorno o frazione. Le date per il conteggio che verranno prese in considerazione saranno solo ed esclusivamente quelle presenti sul sistema Sigma.
- Per ogni giorno solare di ritardo rispetto alla messa a disposizione del piano di lavoro di cui al precedente paragrafo 4.1, la Sogei applicherà alla Società una penale pari all’1‰ (uno per mille) del corrispettivo contrattuale.

Qualora l’importo complessivo delle penali inflitte alla Società raggiunga la somma complessiva pari al 10% del corrispettivo globale si ha facoltà, in qualunque tempo, di risolvere di diritto il contratto oltre il risarcimento di tutti i danni. Si conviene, inoltre, che l’ammontare delle penali, comunque inflitte, non potrà superare la somma complessiva pari al 10% del corrispettivo globale.